



Città di Randazzo
(Provincia di Catania)

REGOLAMENTO

**NORME PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL
PUBBLICO DELLE INSEGNE DIREZIONALI DI INDICAZIONE
PUBBLICITARIA**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 14 del 27/05/2011

CAPITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Le norme del presente regolamento si applicano in tutto il territorio del Comune di Randazzo e riguardano espressamente gli impianti di indicazione della direzione da seguire al fine del raggiungimento di pubblici esercizi, locali commerciali ed artigianali, sedi istituzionali ed uffici come di seguito definiti, collocati su strade ed aree pubbliche e di uso pubblico.

Tali norme si differenziano a seconda dell'ubicazione degli esercizi nei Siti Storici, nel Centro Storico, nel Centro Abitato.

Si basano sulle disposizioni di carattere generale contenute nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché su quanto disciplinato a livello comunale per il pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico.

Nelle strade provinciali e o statali, che attraversano il territorio comunale, il presente regolamento è valido solo per la parte normata come traversa interna, di competenza del Comune.

Art. 2 - DEFINIZIONE DI SITO STORICO

Si definisce sito storico l'area di interesse storico-artistico, monumentale e/o di particolare pregio ambientale, ricadente nelle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490.

Art. 3 - DEFINIZIONE DI CENTRO STORICO

Il centro storico, identifica nella città, il nocciolo più antico e gli edifici appartenenti a quello che era il nucleo originario anticamente delimitato dalle mura di cinta. Si definisce Centro Storico l'area di interesse storico, artistico, monumentale e/o di particolare pregio ambientale, costituita da insediamenti di valore storico-culturale. Ai fini del presente regolamento viene individuato con il confine indicato dal Piano Regolatore vigente, per la zona territoriale omogenea "A".

Art. 4 - DEFINIZIONE DI CENTRO ABITATO

Si definisce Centro Abitato la parte di territorio comunale inclusa nel perimetro continuo che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, comprese le Frazioni, così come individuato cartograficamente dalla linea di contorno individuata nella planimetria allegata alla delibera di Giunta Municipale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 e art. 5 del DPR n. 495 del 16.12.1992, regolamento di esecuzione del CdS.

CAPITOLO II

TIPOLOGIE

Art. 5 - INDIVIDUAZIONE DELLE INSEGNE DIREZIONALI DI INDICAZIONE PUBBLICITARIA

Le insegne di cui al presente articolo sono quelle indicate nel regolamento di esecuzione del Codice della Strada al Titolo II, segnali di indicazione, segnali di direzione, segnali di localizzazione, segnaletica alberghiera, segnali di indicazione servizi.

CAPITOLO III

NORME

UBICAZIONE

Art. 6 - LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1) L'installazione in luoghi pubblici di insegne direzionali e di indicazione pubblicitaria è soggetta al rilascio preventivo di autorizzazione da parte del Comune; fermo restando le prescrizioni e caratteristiche del CdS.
- 2) I siti, per la collocazione delle insegne, sono indicati nell'allegata planimetria, che forma parte integrante del presente Regolamento. Eventuali deroghe, su spazi e strutture pubbliche, sono demandate all'Amministrazione Comunale, previa adozione di delibera di Giunta Municipale.
- 3) Il numero massimo di insegne autorizzabili, per ciascuna attività o esercizio commerciale, è di 5 per tutto il territorio comunale, di cui massimo 4 per il centro abitato e massimo 2 per il centro storico/sito storico.
- 4) Con le limitazioni di cui sopra possono essere autorizzate l'installazione di insegne su muri e/o spazi privati etc., allegando alla domanda di cui all'art. 16, autorizzazione del proprietario;
- 5) L'installazione, su struttura comunale, il ripristino dei luoghi interessati, eventuali opere occorrenti per la sicurezza ed il decoro, sono ad esclusivo carico dei richiedenti.
- 6) L'altezza massima delle strutture (pali) è di ml. 3,20;
- 7) Devono essere sempre salvaguardate le bellezze paesaggistiche, la visibilità dei monumenti, la segnaletica stradale ordinaria, la visibilità negli incroci viari, le lapidi, la toponomastica civica e quant'altro installato dal Comune e/o da Enti pubblici.
- 8) Nessuna confusione, potrà essere causata, ai sensi del vigente Regolamento di attuazione del Codice della strada, con la segnaletica stradale verticale ordinaria.
- 9) E' vietato installare insegne direzionali o di indicazione pubblicitaria negli edifici e/o siti storici-monumentali-architettonici-paesaggistici-ambientali, ai sensi del D.Lgs.vo 49/99;
- 10) E' vietato installare insegne su strutture collocate e/o esistenti per la segnaletica stradale.

Art. 7 - OGGETTO O ARGOMENTO DELL'INSEGNA

Le diciture, i grafici e la rappresentazione delle insegne direzionali di indicazione pubblicitaria, come di ogni altra iscrizione esposta al pubblico dovranno preventivamente essere autorizzate. Devono essere scritte in lingua italiana e possono contenere in esse la traduzione in una o più lingue diverse.

La simbologia di categoria ed i colori devono essere quelli previsti dal vigente Regolamento di attuazione del Codice della strada.

Art. 8 - ONEROSITA' DELLE INSEGNE PUBBLICITARIE

L'autorizzazione all'installazione di insegne direzionali di indicazione pubblicitaria, è sempre onerosa.

Ai fini del calcolo dell'imposta Comunale, ogni singola tabella direzionale, di cui al presente Regolamento, anche se di superficie inferiore, viene ragguagliata alla superficie minima di un metro quadrato.

I costi sono stabiliti dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Art. 9 - STATO DELLE INSEGNE

Le insegne, dovranno sempre essere mantenute in buono stato, in condizioni di sicurezza ed esteticamente decorose. Eventuali danneggiamenti o scritte dovranno essere tempestivamente

rimosse, al fine di un decoroso ripristino della segnaletica, a cura del titolare dell'esercizio pubblicitario; non potranno essere coperte con sovrapposizioni o in altro modo che nasconda o modifichi, sia pure temporaneamente, le diciture originariamente approvate ed autorizzate dall'Organismo comunale.

Art. 10 - MATERIALI DELLE INSEGNE

Il materiale impiegato per l'installazione delle insegne, deve essere identico a quello usato per la segnaletica stradale ordinaria, e comunque conforme a quanto stabilito dalle norme CEE e dal CdS.

Art. 11 - CARATTERI E COLORI DELLA SCRITTURA

I caratteri grafici ed i colori delle insegne, sono quelli stabiliti dal vigente Regolamento di attuazione del Codice della Strada, non potranno essere usati colori che in qualsiasi modo creino confusione con la segnaletica stradale ordinaria.

Art. 12 - DIMENSIONI DELLE INSEGNE

Le dimensioni delle insegne sono quelle previste dal vigente Regolamento di attuazione del Codice della Strada. All'interno del Centro storico/Sito storico, le dimensioni delle insegne dovranno essere di cm. 50 x cm.25, le stesse dovranno essere collocate in modo orizzontale.

CAPITOLO IV

NORME TRANSITORIE

Art. 13 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'esecutività della Delibera di Consiglio Comunale; sostituisce ogni altra regolamentazione in contrasto.

Art. 14 - ADEGUAMENTO E/O REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento le autorizzazioni, ad esporre insegne direzionali di indicazione pubblicitaria, concesse precedentemente, dovranno uniformarsi al presente Regolamento.

Trascorsi 60 giorni, dall'entrata in vigore del presente Regolamento, saranno considerate decadute tutte le autorizzazioni in contrasto col presente Regolamento, con l'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Regolamento e la rimozione forzata delle insegne.

CAPITOLO V

AUTORIZZAZIONI

Art. 15 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'INSTALLAZIONE DI INSEGNE DIREZIONALI DI INDICAZIONE PUBBLICITARIA

Al fine del conseguimento dell'autorizzazione per l'installazione di insegne direzionali di indicazione pubblicitaria, i titolari, o i responsabili delle ditte che richiedono l'installazione debbono presentare la seguente documentazione:

a) Domanda in carta semplice, indirizzata al Sindaco del Comune di Randazzo con le seguenti indicazioni:

- Attestazione versamento diritti di segreteria
- Generalità complete del richiedente
- Codice fiscale e/o partita IVA
- Dichiarazione dalla quale si evinca la tipologia e sede dell'attività commerciale, artigianale, o di altra attività regolarmente autorizzata, per la quale si chiede l'installazione dell'insegna;

- b) Elaborati in duplice copia, a firma di un tecnico abilitato, controfirmati dal richiedente e asseverati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, con i seguenti contenuti:
- Relazione dello stato dei luoghi, delle opere da realizzare e dei materiali da impiegare;
 - Dimensioni dell'insegna, conformi al presente Regolamento;
 - Materiale impiegato, compreso quello del sostegno;
 - Simbologia, dicitura dell'insegna, caratteri utilizzati ed eventuali marchi e/o simboli;
 - Documentazione fotografica a colori, nel formato 10 x 15, atta a rappresentare in modo esauriente i luoghi oggetto dell'intervento;
- c) Grafici in duplice copia, a firma di tecnico abilitato, contenenti: corografia (in scala 1:10000); planimetria del luogo oggetto dell'intervento, in scala adeguata (1:1000/500); particolare grafico quotato in pianta e prospetto del sito, con l'inserimento dell'insegna direzionale, in scala adeguata (1:100/50/20/10);
- d) Ogni domanda dovrà riferirsi ad una sola attività (commerciale, artigianale, artistica professionale o industriale);

Art. 16 - RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

1) L'autorizzazione è rilasciata dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico, previo pagamento della relativa tassa comunale riferita al primo anno.

Art.17 - REGISTRO DELLE INSEGNE DIREZIONALI DI INDICAZIONE PUBBLICITARIA E RISCOSSIONE DELLA TASSA

E' istituito un Registro, presso l'ufficio tasse, delle autorizzazioni ad esporre insegne direzionali di indicazione pubblicitaria recante:

- Il soggetto titolare;
- Ubicazione dell'esercizio;
- Dicitura dell'insegna;
- Data di autorizzazione;
- Ubicazione e numero delle insegne installate;
- Tassa annuale da versare.

L'ufficio tasse, verifica annualmente, il pagamento della tassa e dispone gli atti per l'eventuale riscossione forzata.

Art. 18 - TERMINE DI VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione ha validità per un periodo di anni cinque.

Art. 19 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è tacitamente rinnovata, di anno in anno, con il pagamento della tassa annuale, salvo revoca disposta da parte dell'Amministrazione comunale.

Art.20 - DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE

Costituiscono cause di decadenza dell'autorizzazione:

- La cessazione o il trasferimento dell'attività pubblicizzata;
- L'annullamento, la revoca, o l'irregolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività pubblicizzata;
- La mancata osservanza delle condizioni poste nell'autorizzazione;
- Il mancato pagamento della relativa tassa annuale comunale, entro i 30 giorni successivi alla scadenza.

Art. 21 - SANZIONI

Chiunque installi insegne direzionali di indicazione pubblicitaria, senza la prevista autorizzazione, ovvero non ne osservi le prescrizioni contenute, è assoggettato alle sanzioni amministrative

pecuniarie con le procedure e modalità previste dalle Vigenti Leggi e Regolamenti, e alle sanzioni pecuniarie previste all'art. 23 del Codice della Strada e D. Lgs. N. 507/93 e ss.mm.ii..
Dalle suddette violazioni, consegue l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria prevista dal C.d.S., ed il ripristino dello stato dei luoghi a totale carico dell'autore.

Sono, altresì, soggetti alle medesime conseguenze i casi di decadenza o di mancato rinnovo dell'autorizzazione, il mancato rispetto dei termini di rimozione di quanto installato, il mancato ripristino dei luoghi.

Per le violazioni al presente Regolamento o per la mancata osservanza delle modalità e prescrizioni contenute nell'autorizzazione, le cui sanzioni non sono previste dal Codice della Strada e dal D.lgs. n. 507/93, è prevista la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100,00 a euro 1.000,00, ai sensi dell'art. 7 bis. Del D.Lgs, n. 267/2000 e della Legge n. 689/81.

Il pagamento della sanzione amministrativa non esime dal ripristino della regolarità procedurale e dal ripristino dello stato dei luoghi.

In caso di inadempienza da parte del trasgressore, si procederà d'ufficio con addebito in danno delle spese.

Art. 22 - VIGILANZA

Il Comune di Randazzo, vigila e sovrintende, attraverso i propri Organismi, sulla corretta realizzazione e sull'esatto posizionamento delle insegne direzionali e di indicazione pubblicitaria, sul loro stato di conservazione, manutenzione e sui termini di scadenza o decadenza delle autorizzazioni, nonché sul pagamento della tassa annuale.

La vigilanza può essere, inoltre, svolta da tutto il personale di cui all'articolo 12, comma 1, del Codice della Strada, il quale trasmette le proprie segnalazioni all'Ente proprietario della strada per i provvedimenti di competenza.